

Presentato lo studio della Commissione UE “Atlante europeo dei suoli” *Una risorsa dall'urgente bisogno di protezione*

a cura di **Stefano Agostinelli**

“Nonostante le sue pretese artistiche e i molti successi conseguiti, l'uomo deve la sua esistenza ad un sottile strato di terreno e al fatto che piove”.

Con queste parole il Commissario europeo *Janez Potocnik*, responsabile della ricerca scientifica, ha concluso il suo intervento di presentazione al Parlamento europeo del 1° “**Atlante europeo dei suoli**”, in occasione delle giornate informative sulle attività del *Centro Comune di Ricerca* (CCR).

Descrivere e illustrare le minacce (*erosioni; contaminazioni; riduzione di materie organiche; perdita di biodiversità; inondazioni; smottamenti; impermeabilizzazione dovuta all'urbanizzazione selvaggia*) che pesano sui suoli d'Europa e dei paesi confinanti, sono gli importanti obiettivi di questo studio.

Realizzato da esperti di vari Istituti scientifici di oltre 40 paesi che fanno parte dell'Ufficio Europeo dei Suoli (*European Soil Bureau*), l'Atlante contiene cartine dei suoli di elevata qualità ed è corredato da eccezionali fotografie, tanto che *Catherine Day*, Direttore Generale della DG Ambiente, sottolineando l'importanza comunicativa dell'iniziativa per trasmettere il messaggio al grande pubblico e ai responsabili delle decisioni politiche, ha detto: “*Un'immagine vale mille parole*”.

“*Le informazioni contenute nell'Atlante - ha proseguito - saranno utilizzate per elaborare la Strategia tematica per la protezione dei suoli che includerà una Direttiva quadro in materia che la Commissione dovrebbe presentare entro la fine del 2005*”.

Per quali motivi i suoli devono essere protetti?

Secondo il documento, perché in quanto sistemi naturali viventi rivestono un ruolo molto importante per le funzioni ambientali, economiche, sociali e culturali.

La loro formazione richiede tempi molto lunghi e, una volta distrutti, sono irrimediabilmente persi per le generazioni attuali e future.

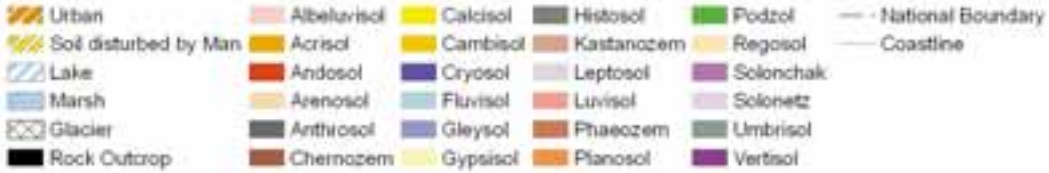
Si calcola che nella UE siano colpiti da forme di degrado 52 milioni di ettari di terreno, pari a circa il 16% della superficie totale, anche se si deve distinguere l'Europa mediterranea dai nuovi Stati membri in cui la percentuale di rischio è pari al 35%.

“*La situazione non è ancora drammatica - ha spiegato Arwyn Jones, l'eminento scienziato che lavora presso l'Istituto per l'Ambiente e la Sostenibilità del CCR della Commissione europea - ma potrebbe essere migliore e i responsabili politici di aree quali Grecia, Portogallo, Spagna e Italia meridionale devono stare molto attenti in quanto si corrono dei rischi di desertificazione*”.

Illustrando le complesse interconnessioni esistenti tra i processi di degrado dei suoli e le minacce che pesano sulla salute umana e la sicurezza, l'Atlante dei suoli è uno strumento prezioso per i decisori politici che devono approntare misure per contrastare le minacce individuate e aumentare la qualità dei suoli, ma anche il pubblico può acquisire così consapevolezza che l'eccessiva urbanizzazione e le inadeguate pratiche agricole e forestali possono compromettere la sicurezza alimentare e la qualità dell'ambiente per il futuro.



WRB REFERENCE GROUPS OF SOILS OF EUROPE



© 2010 copyright, JRC, European Commission
 Map produced by Institute for Environment and Sustainability
 November 2014

Coordinate Reference System:
 ETRS89 Lambert Azimuthal Equal Area

